

ALLEGATO H



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI,  
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

- UFFICI -

00186 ROMA - VIA DI S.MARIA DELL'ANIMA, 10

TEL. 06/6889901 (8 linee r.a.) - FAX 06/6879520

MESSAGGIO TELEFAX

CNAPPC

Prot.: 0000604

Data: 27/06/2007

Uscita

PAGINE INCLUSA LA PRESENTE  
pages including this cover letter

N. 4

Cod. GM/ms

Cod. N/ND18

DA/from: Segreteria

06/6879520

A/to: On. Ermete Realacci  
Presidente VIII Commissione Permanente  
Ambiente, Territorio, Lavori Pubblici  
della Camera dei Deputati

06/67604163

OGGETTO/object: Proposta di emendamento.

TESTO/message:

Egregio Presidente,

con riferimento alla imminente audizione relativa al nuovo Decreto correttivo del Dlgs 163/2006 (Atto Governo n. 104), si trasmette una proposta di emendamento.

Cordiali saluti.

Nota di riservatezza (Legge 675/96): Le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate al destinatario. Chiunque lo legga, senza essere il destinatario, è tenuto a sapere che è vietato trattenerlo, copiarlo o divulgarlo; avendolo ricevuto per errore è pregato di avvisare il mittente e restituirlo immediatamente all'indirizzo sopra indicato.

Privacy note: The information related to this message are strictly confidential. Anyone - who is not the addressee - reading the message has to know that is forbidden to hold it, copy it or divulge it. If this message is received for a mistake by anyone - who is not the addressee - please contact the sender and send it back to the address indicated upward.

## ALLEGATO H

ANCPL Legacoop	CNAPP C	CNG	CNI	OICE
(Associazione Nazionale Cooperative di Produzione Lavoro)	(Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori)	(Consiglio Nazionale Geologi)	(Consiglio Nazionale Ingegneri)	(Associazione delle Organizzazioni di Ingegneria, di Architettura e di Consulenza Tecnico- economica)

Con la presente sottoponiamo alla Sua attenzione e a quella della Commissione da Lei presieduta gli emendamenti di seguito riportati all'art. 53 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n° 163, recante "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*".

Tali emendamenti tendono a ristabilire la situazione normativa previgente al Codice con modalità analoghe a quanto già stabilito dalla Legge 109/94 e s.m.i. in materia del cd appalto integrato e a tutelare la qualità del progetto, nonché a recepire gli indirizzi contenuti nei pareri già espressi dalle Commissioni VIII di Senato (22/02/06) e Camera (01/03/06) sul medesimo argomento in data .

### **Emendamenti all'art. 53 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n° 163:**

- Sostituire l'articolo 53, comma 2 del d. lgs. 163/2006 con il seguente:

*"2. Negli appalti relativi a lavori il contratto ha ad oggetto:*

*a) la sola esecuzione;*

*b) la progettazione esecutiva e l'esecuzione, sulla base del progetto definitivo, per:*

- 1) lavori di importo inferiore a 200.000 euro;*
- 2) lavori la cui componente impiantistica o tecnologica incida per più del 60 per cento del valore dell'opera;*
- 3) lavori di manutenzione, restauro e scavi archeologici;*
- 4) lavori di importo pari o superiore a 10 milioni di euro*

*In caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di contratti di cui al presente comma, i "pesi" o "punteggi" attribuiti alla qualità, al pregio tecnico, alle caratteristiche estetiche, funzionali e ambientali non devono essere inferiori al 65% del totale dei "pesi" o "punteggi" indicati dalla stazione appaltante nel bando di gara."*

- Sostituire l'ultimo periodo dell'articolo 53, comma 3 con il seguente:

*"Per i contratti di cui al comma 2, lettera b) aventi ad oggetto la progettazione, gli oneri di progettazione definiti nel bando di gara, al netto del ribasso offerto, sono corrisposti dalla stazione appaltante al progettista o ai progettisti di cui l'operatore si avvale, associati o individuali, ovvero all'operatore economico qualora il progettista o i progettisti facciano parte del suo staff tecnico".*

## **Motivazioni**

Si ritiene che l'emendamento sopra esposto attui il corretto recepimento dei principi concorrenziali, previsti nella norma europea, in materia di affidamento di servizi di progettazione, del c.d. appalto integrato e dell'attività di programmazione dei lavori pubblici.

In particolare rileviamo che il dispositivo congiunto dell'adozione generalizzata dell'appalto integrato e la grave situazione determinatasi da un uso indiscriminato di forti ribassi tariffari, potrebbe risultare decisivo ai fini dell'eliminazione dal mercato della quasi totalità degli oltre 300.000 progettisti (architetti, ingegneri e geologi, ecc.) che non sopporterebbero a lungo tali insuperabili difficoltà; tutto questo, nella attuale condizione del mercato italiano, darebbe luogo ad una evidente ed ingiustificata prassi lesiva delle più elementari regole della concorrenza secondo i criteri europei, con palesi vantaggi a favore di pochi residui gruppi che assumerebbero, in breve tempo, posizioni dominanti di mercato.

Tutto quanto rappresentato, a nostro avviso, non solo è quindi anticoncorrenziale, ma anche svantaggioso per l'interesse pubblico in quanto comporterebbe un evidente impoverimento degli aspetti qualitativi, ambientali e paesaggistici (tutelati dalla nostra Costituzione) che sarebbero, al contrario, garantiti dal mantenimento sul mercato italiano della massima pluralità di offerenti qualificati.

Quindi intendiamo proporre correttivi ai fini del mantenimento della centralità ed unitarietà della progettazione che normalmente deve essere distinta dalle successive fasi di esecuzione dell'opera, criterio questo peraltro già adottato nei rispettivi nuovi codici dei lpp in altri paesi membri dell'Unione Europea quali, ad esempio, la Francia che all'art. 37 del Decreto n. 2006/975 del 1° agosto 2006, recante "Codice degli appalti pubblici", così recita: *"le stazioni appaltanti ... non possono ricorrere ad un appalto di concessione-realizzazione, quale ne sia l'ammontare, se non per motivi di ordine tecnico che rendono necessaria l'associazione dell'imprenditore agli studi progettuali dell'opera."*

*Questi motivi sono legati alla destinazione (intesa come luogo) o alla messa in opera tecnica dell'opera. Sono concernenti a questo delle operazioni le cui finalità maggiori siano un'attività produttiva il cui processo condizioni il progetto, o la realizzazione e messa in opera di operazioni le cui caratteristiche, quali le dimensioni eccezionali o le difficoltà tecniche particolari, esigono di fare appello a mezzi e a tecniche proprie degli operatori economici."*

## ALLEGATO H

In attesa, pertanto, di una gradita convocazione, già richiesta con ns del 15 giugno scorso, Le inviamo i nostri più cordiali saluti.

F.to

ANCPL Legacoop - Vice Presidente Dott. Romano Galossi

CNAPPC - Presidente Arch. Raffaele Sirica

CNG - Presidente Dott. Pietro Antonio De Paola

CNI – Presidente Ing. Paolo Stefanelli

OICE – Vice Presidente Arch. Braccio Oddi Baglioni